PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5514 di Mercoledì 29 novembre 2023

Il piano nazionale prevenzione e il macrobiettivo su infortuni e malattie

Un intervento si sofferma sul Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e sul macrobiettivo relativo a infortuni, incidenti sul lavoro e malattie professionali. Gli obiettivi strategici e la promozione della salute.

Milano, 29 Nov ? In occasione della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, la Regione Lombardia, in collaborazione con le ATS lombarde, ha promosso sul territorio regionale diversi eventi per parlare di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro e per sensibilizzare i cittadini e la comunità sul valore della cultura della prevenzione.

Uno degli eventi, dal titolo "**I Piani mirati di Prevenzione quale nuovo modello di controllo nei luoghi di lavoro nell'ambito della Strategia nazionale Sicurezza e Salute Lavoro**", che si è tenuto nella mattinata del **24 ottobre 2023**, ha permesso di soffermarsi sulle strategie generali in materia di salute e sicurezza. Ad esempio, con riferimento anche al " Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025" adottato il 6 agosto 2020.

Un piano, riguardo alla "**vision**" e ai **principi**, che:

- "rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*), sostenendo l'approccio dell'Agenda 2030 e perseguendone gli Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- promuove un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società (*whole-of-government* e *whole-of-society*), sostenendo l'intersettorialità e un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse;
- riafferma i principi della 'Salute in tutte le Politiche', affinché nelle decisioni politiche dei diversi settori sia riconosciuto il benessere generale della popolazione come obiettivo comune;
- considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi".

Inoltre il PNP 2020-2025:

- "ribadisce l'approccio:
- **life course**, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza
- **per setting**, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione" (comunità e città, scuola, luoghi di lavoro)
- "**di genere**, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi".

Inoltre "sostiene il coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse" e favorisce il processo di attuazione dei **Livelli Essenziali di Assistenza** (LEA) della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (DPCM 12/01/2017).

A ricordarlo è l'intervento "**Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ed il Macrobiettivo 4**" a cura di Daniela Galeone (Ministero della Salute DGPRE Ufficio 8 - Promozione della salute e prevenzione e controllo delle malattie

cronico-degenerative).

Nel presentare l'intervento l'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- Piano nazionale di prevenzione: formazione e comunicazione
- Piano nazionale di prevenzione: macrobiettivo 4 e obiettivi strategici
- Piano nazionale di prevenzione: promozione della salute e programmi predefiniti

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0568] ?#>

Piano nazionale di prevenzione: formazione e comunicazione

L'intervento parla anche della **formazione** nel PNP, un'azione trasversale e "fattore di efficacia per raggiungere gli obiettivi di salute":

- "occasione di incontro tra contesti diversi per rinforzare la collaborazione intersettoriale in un'ottica One Health, per creare cultura, linguaggi e obiettivi condivisi, sia tra i vari Servizi dei Dipartimenti di prevenzione, sia con altri Dipartimenti/Servizi/figure professionali sanitarie, oltre che con il mondo non sanitario;
- essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari incluse le figure strategiche del sistema di assistenza primaria";
- "finalizzata all'acquisizione di competenze nuove (es. Urban Health, counselling, ecc.) da parte degli operatori dei Dip. Prev. ma anche di competenze di base e specialistiche da parte di tutte le figure coinvolte nella declinazione locale del piano;
- fortemente orientata all'azione e contestualizzata rispetto agli interventi da realizzare nel territorio".

Mentre la **comunicazione** nel PNP è strumento strategico e azione di sistema "per:

- aumentare la conoscenza e l'empowerment
- promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute
- favorire modifiche di norme sociali e l'adesione a programmi di prevenzione
- favorire il coinvolgimento attivo del cittadino (engagement)
- facilitare la creazione di reti inter-istituzionali
- contribuire al contrasto alle diseguaglianze".

Piano nazionale di prevenzione: macrobiettivo 4 e obiettivi strategici

L'intervento ricorda poi i **Macro Obiettivi** (MO):

1. **Malattie croniche non trasmissibili**
2. **Dipendenze da sostanze e comportamenti** (Dipendenza da sostanze e dipendenza da Internet, Alcoldipendenza)
3. **Incidenti stradali e domestici**
4. **Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
5. **Ambiente, salute e clima**
6. **Malattie infettive prioritarie**

E si sofferma sul **Macrobiettivo 4** "**Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**" con **13 Obiettivi strategici**, **23 Linee strategiche di intervento** e **3 Programmi Predefiniti**:

- PP6: Piano mirato di prevenzione
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Questi i **tredici obiettivi strategici**:

1. Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale
2. Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori
3. Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano
4. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti
5. Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa
6. Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL
7. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health
8. Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health
9. Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore
10. Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti
11. Assicurare la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS
12. Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso
13. Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti

Piano nazionale di prevenzione: promozione della salute e programmi predefiniti

L'intervento si sofferma, all'interno del PNP, anche sul **Programma Predefinito PP3** "**Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute**":

L'obiettivo specifico è quello di "sostenere la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello *Workplace Health Promotion* (WHP) raccomandato dall'OMS, in particolare per:

1. la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche
2. la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute"

In particolare il Programma, "utilizza la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevedendo l'ingaggio dei 'Datori di lavoro' (del privato e del pubblico) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente 'favorevole alla salute', attraverso cambiamenti organizzativo-ambientali che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari e l'incremento di competenze e consapevolezze (empowerment) nei lavoratori".

Mentre il **PP7** "**Prevenzione in edilizia e agricoltura**" ha come obiettivi:

- "Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza empowerment e dell'informazione;
- Contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità".

E il **PP8** "**Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**" ha come obiettivi:

- "Avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP), definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza.
- Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti".

Rimandiamo, in definitiva, alla lettura integrale delle slide dell'intervento che riportano informazioni anche sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di riferimento (Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sul Piano Oncologico Nazionale del 26 gennaio 2023.

Tiziano Menduto

Scarica i documenti da cui è tratto l'articolo:

"Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ed il Macrobiettivo 4", a cura di Daniela Galeone (Ministero della Salute DGPRE Ufficio 8 - Promozione della salute e prevenzione e controllo delle malattie cronico-degenerative), intervento al convegno "I Piani mirati di Prevenzione quale nuovo modello di controllo nei luoghi di lavoro nell'ambito della Strategia nazionale Sicurezza e Salute Lavoro", Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro 2023, Regione Lombardia.

Licenza Creative Commons